

# LA SANTONA DENUNCIATA

## SOTTO ACCUSA

GIGLIOLA GIORGINI, 84 ANNI, ALIAS MAMMA EBE È STATA DENUNCIATA PER ESERCIZIO ABUSIVO DELLA MEDICINA E MALTRATTAMENTI



**MAMMA EBE STORY**  
A destra, l'arresto di Mamma Ebe del 2004; a sinistra un'immagine della santona nella sua casa di Pistoia; al centro, gli agenti della squadra mobile di Forlì che hanno condotto le indagini



## TRA CRONACA, MITO E TRIBUNALI

# Capelli neri e occhi di Medusa Una vita da film (di Lizzani) costellata da arresti e condanne

L'ULTIMA magia sarebbe una pomata. Un unguento arancione. Miracoloso, per restare incinta. Per la medicina, quel farmaco sarebbe un solo antinfiammatorio utilizzato per la cura di varie forme di artrosi. Per Mamma Ebe invece quella pomata sarebbe il miele della fertilità. L'ultimo atto di una scia di sciamanerie le cui prime tracce compaiono negli anni Ottanta.

LA CHIOMA alla Anna Magnani e lo sguardo fatale di Medusa hanno fin da subito creato il suo mito. L'icona ha sempre anticipato la persona. Gigliola Ebe Giorgini, nata a Pian del Voglio (nell'appennino bolognese) il 17 marzo del 1933, emerge dalle spire delle cronache tra l'80 e l'84. Mamma Ebe prende immediatamente il comando della cronaca. Comincia con le pagine locali: in Toscana, nel comune di Quarrata, presso San Baronto (frazione di Lam-

porecchio in provincia di Pistoia) viene denunciata da alcuni vecchietti esasperati. Gli anziani confessano agli inquirenti maltrattamenti d'ogni tipo (fisici e psicologici), ma anche ricatti e minacce, perpetrate a Villa Gigliola. I reati per i quali procede l'autorità giudiziaria vanno dall'estorsione agli anziani malati ipnotizzati dalla Santona con promesse di una guarigione, alla «persuasiva suggestione psicologica dei seguaci» fino all'esercizio arbitrario della professione medica. In quegli anni fonda l'Ordine di Gesù Misericordioso, mai riconosciuto dalla Chiesa.

LA NARRAZIONE della sibilla di San Baronto diviene leggendaria di colpo quando Carlo Lizzani gira una pellicola sulla sua vita, presentata poi alla Mostra del cinema di Venezia nel 1985. Nel film Mamma Ebe è interpretata da Berta Dominguez. Attrice che non fa troppo parlare di sé, a diffe-

renza di Mamma Ebe. Che nel frattempo si sposta in continuazione, sulle tracce dei suoi sempre più numerosi adepti: in provincia di Vercelli, viene condannata a 6 anni nell'86, per alcuni episodi avvenuti in una casa di riposo; un intrigo in cui restano coinvolti anche un parroco e un frate francescano. Poi Gigliola si sposta a Roma e infine in Romagna, nel Cesenate. Dove diventa subito la Circe di Carpineta.

VIENE arrestata nel 2002 e nel 2004. L'11 giugno 2010 Mamma Ebe è di nuovo in manette, insieme al marito Gabriele Casotto e a un collaboratore, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo della professione medica e alla truffa aggravata. Accuse per le quali è stata condannata nel 2016 in Cassazione a 6 anni, pena che la sacerdotessa, ormai vecchia e malata, sta scontando nella nuova villa (in affitto) di Sant'Ermete.



## VIAGGIO A SANT'ERMETE

# Il rifugio della guaritrice, sconosciuto da tutti

QUELLA VILLETTA a due piani, nelle campagne di Sant'Ermete. Una casa come tante, con un bel giardino fuori. Pochi, nella frazione di Santarcangelo, sapevano che la casa era diventata il 'rifugio' di mamma Ebe.

PERÒ qualche residente aveva notato uno strano via vai dall'abitazione. «Diverse donne andavano e venivano dalla villetta – conferma una famiglia che abita non lontano da lì –. Alcuni a volte si sono fermati anche da noi, a chiedere dove potevano trovare la casa della guaritrice».

Anche se negli ultimi tempi le visite alla casa presa in affitto da Gigliola Giorgini (questo il suo nome completo) si erano piuttosto rarefatte. Lei però, giura chi vive da quelle parti, in giro per Sant'Ermete non si è mai vista. Anche al bar Casale, che è a due passi dall'abitazione, molti ignoravano la presenza di mamma Ebe.

LA DONNA si trova agli arresti domiciliari, e le sue condizioni di salute negli ultimi mesi si sono fortemente aggravate, tanto che è stata costretta al ricovero a Bologna.

